



SCHEMA DELL'INSEGNAMENTO (SI) LETTERATURA ITALIANA 1 (Parte 2)

SSD: LETTERATURA ITALIANA (L-FIL-LET/10)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: LETTERE MODERNE (N60)
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAPUTO VINCENZO
TELEFONO:
EMAIL: vincenzo.caputo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U3151 - LETTERATURA ITALIANA 1
MODULO: 51847 - LETTERATURA ITALIANA 1 (Parte 2)
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 04 Cognomi D-K
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

EVENTUALI PREREQUISITI

Il Corso ha carattere introduttivo alla storia letteraria italiana. Prerequisito è un'adeguata conoscenza dei generi e dei dispositivi formali (metrica, retorica, narratologia) tipici della letteratura.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di letteratura italiana ha tre obiettivi principali:

1. la conoscenza dei principali autori e movimenti della storia letteraria in Italia, intesi nella loro collocazione storica e nella loro peculiarità formale. Tale conoscenza è considerata preliminare rispetto agli altri due obiettivi;
2. la conoscenza approfondita di un grande classico della letteratura italiana, compreso attraverso un sia pur iniziale confronto con la principale bibliografia scientifica;

3. la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura di opere importanti della letteratura italiana, mostrando una conoscenza accettabile della lingua letteraria, delle tecniche retoriche, delle scelte stilistiche, della collocazione in un determinato genere letterario, o della eventuale effrazione rispetto a esso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia della letteratura italiana. Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcune opere fondamentali della tradizione letteraria italiana. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare tali opere e collocarle nel loro contesto storico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni letterari nella storia, mostrandone la connessione tra la formazione degli autori, i luoghi in cui agirono e le caratteristiche formali delle loro opere. Deve inoltre mostrare una iniziale capacità analitica nell'affrontare testi letterari, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma in applicazione ad altri testi letterari, utilizzando appieno gli strumenti metodologici.

PROGRAMMA-SYLLABUS

TITOLO DEL CORSO: Letteratura italiana –I esame –Il modulo

PRESENTAZIONE

Il corso attraversa le grandi questioni che riguardano la storia della letteratura italiana dalle cosiddette Origini con la poesia della Scuola Siciliana e le successive esperienze poetiche del Duecento sino all'opera di Torquato Tasso e Giordano Bruno.

PROGRAMMA

1) Storia della letteratura *La letteratura italiana del Quattro e del Cinquecento*. Culture e centri dell'Umanesimo: Firenze (Bruni, Pulci e Poliziano), Roma (Valla, Alberti), Ferrara (Boiardo), Napoli (Pontano, Sannazaro); culture del Rinascimento: Bembo e Castiglione; Ariosto, Machiavelli, Guicciardini e Tasso.

N.B.: Di ogni autore indicato esplicitamente nel Programma-Syllabus è necessario studiare il profilo bio-bibliografico; le questioni generali vanno studiate tenendo conto dei problemi storico-letterari che pongono e delle maggiori personalità che le rappresentano.

2) Classici Approfondimento con Lettura integrale della seguente opera: Niccolò Machiavelli, *Principe* [si consiglia la seguente edizione: a cura di Raffaele Ruggiero, Milano, Rizzoli («BUR»)]. Si consiglia lo studio del saggio di G. Inglese, "Uno opuscolo de principatibus", in Id., *Per Machiavelli. L'arte dello stato, la cognizione delle storie*, Roma, Carocci, 2006, pp. 45-83.

N.B.: per "approfondimento" si intende una lettura integrale del testo, degli apparati critici e di commento. La conoscenza delle questioni retoriche, linguistiche, stilistiche e tematiche inerenti al

testo è parte integrante della prova d'esame.

3) Antologia Lettura e studio della seguente scelta antologica: Lorenzo Valla, *Praefatio ai Sex libros elegantiarum* (pp. 594-601 dell'ed. *Prosatori latini del Quattrocento* a cura di E. Garin); Poliziano, *Fabula di Orfeo* (vv. 1-14; 141-180; 189-260); Matteo Maria Boiardo, *Inamoramento de Orlando* (Canto I); Jacopo Sannazaro, *Arcadia* (Congedo *A la sampogna*); Ludovico Ariosto, *Orlando furioso* (Canti I; VIII, 60-91; X, 91 –XII, 22; XXIII, 100-136; XXXIV-XXXV, 30); Ludovico Ariosto, *Satire* (Satira I); Baldassar Castiglione, *Cortegiano* (I, 2; I, 12; I, 26; II, 19; II, 26; numerazione secondo l'ed. Quondam per Garzanti); Francesco Guicciardini, *Ricordi* (redazione C: 1, 6, 9, 12, 18, 31, 58, 92, 110, 111, 113, 114, 138, 156, 186); Liriche del Cinquecento: Pietro Bembo (*Piansi et cantai lo stratio e l'aspra guerra; O superba e crudele, o di bellezza*); Giovanni Della Casa (*O sonno, o de la queta umida, ombrosa; O dolce selva solitaria, amica*); Vittoria Colonna (*Chi può troncar quel laccio che m'avinse?; Poi che 'l mio casto amor gran tempo tenne*), Michelangelo Buonarroti (*Vorrei voler, Signor, quel ch'io non voglio; Esser non può già mai che gli occhi santi*), Gaspara Stampa (*Amor m'ha fatto tal ch'io vivo in foco*), Veronica Gambara (*Libra non son, né mai esser spero*) Torquato Tasso (*Avean gli atti soavi e 'l vago aspetto; Qual rugiada o qual pianto*); Torquato Tasso, *Gerusalemme liberata* (Canto I, XII, XIII). N.B.: Di tale antologia verrà fornita una dispensa commentata (verranno, inoltre, segnalate specifiche risorse digitali) N.B.: la conoscenza dettagliata delle questioni retoriche, linguistiche, stilistiche e tematiche inerenti ai testi in antologia, desumibili dai commenti indicati, è parte integrante della prova d'esame.

MATERIALE DIDATTICO

Per la parte 1 del Programma –Storia della letteratura –, si consiglia l'uso di questi volumi: G. Alfano, P. Italia, E. Russo, F. Tomasi, Letteratura italiana. Dalle Origini a meta Cinquecento. Manuale per studi universitari, Milano, Mondadori Education

Per la parte 2 del Programma –Classici –, si consiglia l'uso della seguente edizione: Niccolò Machiavelli, *Principe* [si consiglia la seguente edizione: a cura di Raffaele Ruggiero, Milano, Rizzoli («BUR»)]. Si consiglia inoltre lo studio del saggio: G. Inglese, "Uno opuscolo de principatibus", in Id., Per Machiavelli. L'arte dello stato, la cognizione delle storie, Roma, Carocci, 2006, pp. 45-83.

Per la parte 3 del Programma –Antologia –, verrà fornita una dispensa commentata.

N.B.: la conoscenza dettagliata delle questioni retoriche, linguistiche, stilistiche e tematiche inerenti ai testi in antologia, desumibili dai commenti indicati, è parte integrante della prova d'esame.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L'insegnamento si svolge nel corso del I semestre e consiste in lezioni di attraversamento storico e in lezioni di analisi dei testi indicati nel programma.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

Scritto

- Orale
- Discussione di elaborato progettuale
- Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- A risposta multipla
- A risposta libera
- Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Con la verifica finale si registrano le capacità degli studenti di saper collocare i fenomeni letterari nella storia, mostrandone la connessione tra la formazione degli autori, i luoghi in cui agirono e le caratteristiche formali delle loro opere. Di conseguenza sono valutate le conoscenze storico-letterarie, le conoscenze relative alla organizzazione formale (stili, generi, temi, strutture narrative, etc.) delle opere.